

Rassegna del 07/04/2010

07/04/10	Adige	40	BetClic gioca il secondo match	...	1
07/04/10	Adige	40	Trentino BetClic a Lodz per imitare Ravenna	...	2
07/04/10	Corriere del Trentino	11	BetClic scalda i motori Domani il teama Lodz	...	4
07/04/10	Corriere del Trentino	11	Cormio: "Dovranno essere più bravi di noi"	...	5
07/04/10	Gazzetta dello Sport	32	Taccuino - Azzurrini oggi con la Spagna	a.a.	6
07/04/10	Gazzetta dello Sport	32	Taccuino - Sintini e Della Lunga con Trento	...	7
07/04/10	Trentino	43	Il Bled non farà da materasso	..	8
07/04/10	Trentino	1	Mosna è già carico: "Questa Itas vincerà a lungo" - "Questa Itas può aprire un ciclo"	...	9

Il calendario Radio e tv

BetClic gioca il secondo match

Ufficializzati gli orari di gioco della Final Four di CEV Indesit Champions League che si terrà alla Atlas Arena di Lodz (Polonia) nel prossimo weekend (10 ed 11 aprile). La Trentino BetClic Campione d'Europa in carica sarà protagonista contro gli sloveni dell'ACH Volley Bled nella seconda semifinale delle ore 18.30, come del resto le era accaduto lo scorso anno a Praga nel derby con la Lube Banca Marche Macerata. A seconda del risultato maturato in questa gara, domenica poi la formazione di Radostin Stoytchev giocherà o la finale per il titolo di campione d'Europa 2010 delle ore 14.30 o quella per il terzo posto assoluto prevista tre ore prima, alle 11.30. Questo il programma completo della due giorni in Polonia: Sabato 10 aprile: semifinali ore 15.30: PGE Skra Belchatow (Pol)-Dinamo Mosca (Rus) – diretta tv su Sportitalia2; ore 18.30: Trentino BetClic (Ita)-ACH Volley Bled (Slo) – diretta tv su Sportitalia. Domenica 11 aprile: Finale 3° posto ore 11.30, diretta tv su Sportitalia. Finalissima alle ore 14.30 con diretta tv su Sportitalia. Tutte le partite della due giorni saranno trasmesse su un maxischermo al PalaTrento. Le due partite che la Trentino BetClic giocherà a Lodz verranno inoltre seguite in cronaca diretta da Radio Dolomiti.



SPORT



Tra le italiane, ben quattro hanno conquistato il titolo 2 volte in 2 anni, tra queste i romagnoli che hanno poi ceduto i diritti sportivi proprio a Trento

INTERVISTA

Già otto squadre sono riuscite a bissare il successo in Champions League

Trentino BetClic a Lodz per imitare Ravenna

ANDREA COBBE

TRENTO - C'è chi dice che bisare un'impresa sia molto più difficile che centrare l'obiettivo una prima volta. Si tratta di una regola che può avere qualche appoggio probabilistico, ma che l'albo d'oro della Champions League di volley tende a smentire. L'impresa che la Trentino BetClic vuole compiere a Lodz, confermare il titolo di campione d'Europa conquistato un anno fa a Praga, è già stato raggiunto, nella storia di questa manifestazione, da ben 8 squadre, ovvero Dinamo Bucarest (1966 e 1967), Burevestnik Alma-Ata (1970 e 1971), CSKA Mosca (1973, 1974 e 1975, poi 1982 e 1983, infine 1986, 1987, 1988 e 1989), Santal Parma (1984 e 1985), Ravenna (1992, 1993 e 1994), Daytona Modena (1996, 1997 e 1998), Sisley Treviso (1999 e 2000) e Lokomotiv Belgorod (2003 e 2004). Ravenna e Modena possono vantarsi di aver messo a segno una "tripletta", il glorioso Cska Mosca di aver iscritto nell'albo d'oro una "tripletta" e l'unico "poker" della storia del volley maschile. In campo femminile, fra il 1967 e il 1962 alla Dynamo Mosca è riuscito il "pokerissimo".

Trento parte dunque per la Polonia con l'obiettivo di centrare un bis riuscito fino ad ora ad altre quattro squadre italiane, una delle quali, curiosamente, giocava con lo stesso titolo sportivo "indossato" oggi dalla società guidata da Diego Mosna: nell'estate del 2000, infatti, la neonata Trentino Volley lo rilevò proprio dalla gloriosa Ravenna. Chissà che questa eredità non porti fortuna ai ragazzi di Stoytchev... Nella storia della Coppa Campioni, oggi Champions League, si possono distinguere quattro fasi. La prima è quella che può essere colloca-

ta fra il 1960, anno della prima edizione, e il 1979: un ventennio nel corso del quale il trofeo è stato esclusivo appannaggio delle squadre dell'Est europeo, come Cska Mosca (6 successi) e Rapid o Dinamo Bucarest (5 successi), fra le quali si sono intrufolate tre formazioni ceche, una tedesca (Lipsia) e una bulgara (Cska Sofia).

La seconda fase è quella in cui le squadre italiane sono riuscite a spezzare questo monopolio e ad alternarsi alla sola formidabile Cska Mosca: Torino nel 1980, Parma nel 1984 e nel 1985, Modena nel 1990. In panorama era mutato, ma il mondo della Coppa Campioni era comunque legato ad un solo club russo e a due o tre del nostro paese. Gli altri stavano a guardare.

La terza fase è quella che vede instaurarsi l'assoluto predominio delle formazioni italiane, capaci di mantenere il titolo ancorato all'Italia (ai tempi rappresentata nel mondo dalla generazione dei fenomeni) per ben nove anni consecutivi, per merito ora di Ravenna, ora di Treviso, ora di Modena.

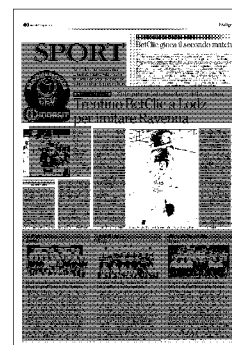
La quarta fase, che stiamo vivendo ora, è quella dell'equilibrio. Dal 2001, l'anno in cui il Paris Volley riuscì a interrompere lo strapotere italico battendo Treviso in finale, si sono alternate nell'albo d'oro squadre francesi (due), italiane (tre), russe (due) e tedesche (una), con ben quattro secondi posti greci. Una varietà di colori nazionali che ha reso molto più appassionante questa competizione, quest'anno capace addirittura di portare alla final four un team sloveno. Dovesse vincere il Belchatow, si tratterebbe della seconda volta in cinquant'anni per una società polacca.

Ovviamente la Trentino BetClic

farà di tutto per riaffermare il dominio italiano, anche se il fattore campo potrebbe giocare un ruolo importante a favore di Winiarski e compagni, impegnati però in una semifinale difficilissima contro un team che a sua volta vuole riportare a Mosca il trofeo: la capitale russa non lo conquista dal lontano 1991, un digiuno di quasi vent'anni, un'eternità per chi ne ha già portati a casa 13 sotto le insegne del Cska.



Osmany Juantorena in bagher. Per lo schiacciatore cubano è la prima occasione per conquistare il principale trofeo continentale. Alla prima stagione agonistica con l'Itas, Juantorena ha comunque già vinto Coppa Italia e Coppa del Mondo per club



ACH VOLLEY BLED**Slovenia****Qualificata nella pool dietro l'Asseco Resovia ha saputo poi eliminare la Lube Macerata**

L'ACH Volley di Bled (città situata nella parte nordoccidentale della Slovenia, ai piedi delle Alpi Giulie) si è qualificata ai Playoff di CEV Indesit Champions League come seconda classificata della Pool F, raggruppamento vinto proprio dall'Asseco Resovia Rzeszow (poi sconfitta ai quarti dalla Trentino BetClic), e poi alla Final Four eliminando prima Macerata e poi Innsbruck. Quella attualmente in corso è la terza partecipazione alla Champions League, ottenuta grazie ad una delle tre wild card concesse dalla Federazione Europea. Nell'ultima stagione ha conquistato il quinto titolo sloveno consecutivo e la vittoria della Coppa di Slovenia (la terza di fila). Nella stagione attuale ha anche vinto la terza Mevza Cup della propria storia, superando in finale per 3-1 l'aon hotVolleys Vienna. Nella precedente edizione di Champions League è stata eliminata agli ottavi di finale (miglior risultato di sempre prima di questo) dallo Zenit Kazan. Le novità della rosa rispondono ai nomi dell'opposto estone Vennu, del cubano ex Modena, Verona e Padova Ramon Gato e del regista serbo Pektovic (secondo di Grbic in nazionale). L'allenatore Glenn Hoag a volte preferisce rispettivamente i giovani Sket, Jakopin e Vindic.

DINAMO MOSCA**Russia****Grankine, Poltavsky, Dante e Berezhko i «big» della «corazzata» moscovita**

La Dinamo Mosca è una delle principali realtà pallavolistiche della Russia e partecipa alla Champions League 2009/10 in virtù del successo nella Coppa Nazionale. Nella propria bacheca può contare su 5 campionati sovietici, 3 coppe dell'URSS, 2 campionati russi, due coppe di Russia e una coppa delle Coppe. Nell'ultima edizione della CIEL è uscita di scena agli ottavi per mano del Belchatow. Proprio dalla Dinamo Mosca la Trentino Volley nell'estate 2007 prelevò Stoytchev, Busato e Kaziyski. Si è qualificata al tabellone finale come seconda classificata della Pool A che vedeva protagonista anche la Trentino BetClic. E' poi giunta alla Final Four eliminando le due formazioni di Atene che partecipano alla manifestazione: agli ottavi il Panathinaikos e poi nei quarti l'Olympiacos, che aveva già trovato nella League Round. Il sestetto è composto da parte della colonna portante della nazionale russa: al centro Ostepenko con Volkov formano una diagonale di centrali molto forti fisicamente, così come l'opposto Poltavsky (ex Montichiani) ed il palleggiatore Grankine non hanno nulla da invidiare a nessuno. Dante e Berezhko in banda garantiscono poi attacco e ricezione di qualità.

PGE SKRA BELCHATOW**Polonia****La squadra organizzatrice della Final Four Dalla Trentino BetClic è arrivato Winiarski**

Il PGE Skra di Belchatow (città nel Voivodato di Łódź nella Polonia centro-meridionale) è la formazione organizzatrice di questa Final Four e vi accede di diritto, quindi, dopo aver giocato solo la League Round. Vincitrice in patria di cinque scudetti consecutivi, l'ultimo dei quali ottenuto superando in finale per 3-0 il Resovia di Ljubomir Travica, il PGE Skra nel 2009 ha fatto sua anche la Coppa Nazionale, dove nell'ultimo atto ha avuto la meglio dell'Olsztyn, ma ha invece fallito l'assalto al Mondiale per Club inchinandosi per 3-0 l'8 novembre 2009 a Doha proprio alla Trentino BetClic nell'unico precedente rispetto ai gialloblu. Nella propria bacheca può vantare anche altre tre coppe polacche e la partecipazione ad una Final Four di Champions League (nel 2008, quando anche in quel caso organizzò le finali), trofeo a cui prende parte regolarmente da cinque stagioni. Nell'edizione 2009 della Coppa Campioni si è fermata ai quarti di finale, estromessa dalla corsa al titolo dall'Iskra Odintsovo poi terza assoluta. E' la società a cui la Trentino Volley ha ceduto in estate a titolo definitivo lo schiacciatore Winiarski, protagonista in gialloblu delle vittorie di scudetto e Champions League.

Volley Rapha parte con la squadra ma difficilmente giocherà

BetClic scalda i motori

Domani il team a Lodz

Gialloblù in campo nella seconda semifinale



Tecnico Radostin Stoytchev è l'allenatore dell'Itas Diatec (Rensi)

TRENTO — Domani Trentino **Volley** partirà per Lodz, dove ci andrà anche Raphael, probabilmente però solo per fare da spettatore e stare accanto alla squadra.

Mentre Giacomo Sintini prendeva confidenza con i temporanei compagni di squadra, il brasiliano ha proseguito il proprio lavoro fisico differenziato in attesa di conoscere l'entità dell'infortunio alla mano destra e i conseguenti tempi di recupero, ma pare poco verosimile la possibilità di un suo impiego in Polonia. Una cosa è certa: nell'eventualità che per Rapha la stagione sia già terminata, né Sintini né un altro atleta potrà in alcun modo essere tesserato. La finestra di iscrizione al campionato italiano si è chiusa 24 ore prima del termine della regular season ed era riservata ad un giocatore che non avesse partecipato alla A1 italiana. Jack Sintini quindi non risponde a nessuna delle citate caratteristiche.

L'attuale titolare è ovviamente Lukasz Zygdallo ed è facile pensare che lo sarà fino all'ultima gara. In tutto potrebbero essere otto le partite da qui alla fine della stagione: due certe alla Final Four di Lodz, un minimo di tre fino ad un massimo di cinque di semifinale scudetto, e il potenziale — e auspicato — Vday il 9 maggio. Il regista polacco non è certo persona da farsi prendere dal panico, soprattutto ora che ha riguadagnato la convocazione in nazionale. L'unico dubbio da sciogliere nel caso che Raphael non fosse disponibile nemmeno per un rapido cambio è capire se la società deciderà di portare in panchina un giovane o se vorrà rischiare con un unico regista.

Buone notizie, nel frattempo, giungono dalle condizioni di Leandro Vissotto, sulla via del completo recupero. Finora il lungo opposto brasiliano è sempre stato protagonista degli appuntamenti importanti e lo sarà anche a Lo-

dz. Infine, sono stati finalmente ufficializzati gli orari del weekend. Sabato Trentino BetClic giocherà alle 18.30 contro il Bled, dopo il big match fra Dinamo Mosca e Belchatow previsto per le 15.30. Domenica la finalina terzo/quarto posto è fissata alle 11.30, la finalissima al ridicolo orario delle 14.30. Tutte le gare sono in diretta su Sportitalia.

Chiara Vaccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



» Lettera ai tifosi Il general manager ai supporter: «Vogliamo ripeterci in Europa e in Italia»

Cormio: «Dovranno essere più bravi di noi»

TRENTO — Il lunedì di Pasquetta ricorreva il «compleanno» della prima vittoria in campo internazionale di Trentino **Volley** e il general manager Giuseppe Cormio ha voluto scrivere una lettera aperta alla tifoseria trentina, per celebrare la ricorrenza ma anche per guardare insieme al futuro.

Ricordando le emozioni della magica notte di Praga, Cormio ha sottolineato la vicinanza dei supporter nonostante le difficoltà logistiche all'interno del palasport ceco: «Mentre l'ultima palla cadeva e cercavo di tagliare tutto il campo per abbracciare giocatori e staff, ho puntato la "piccionaia" dell'O2 Arena per godermi il colore della Vostra felicità, il movimento di quell'onda gialloblu che impazziva di gioia. Eravate lontani, ma vi sentivamo accanto a noi, vedevamo solo Voi».

Una situazione che potrebbe ripetersi domenica, sia nella gioia che nei posti riservati ai tifosi. «In poco più di 30 giorni altri

traguardi ci attendono. Proveremo a ripeterci in Europa ed in Italia. Ci hanno messo il bastone tra le ruote negandoci i biglietti che ci spettavano, ci hanno cancellato turni di allenamento (come descritto dal Corriere del Trentino, ndr), ma non ci fermeranno con questi mezzucci. Per batterci dovranno essere più bravi di noi, in campo».

Ch.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



taccuino

QUALIFICAZIONI EUROPEI JUNIORES

Azzurrini oggi con la Spagna

(a.a.) Da oggi gli azzurrini di Liano Petrelli saranno impegnati a Tivat (Montenegro) nella qualificazione all'Europeo juniores. Affronteranno nell'ordine Spagna (oggi), Israele (domani), Polonia (venerdì), Montenegro (sabato) e Norvegia (domenica). La vincente del girone alle finali (a Bobruisk e Mogilev, Biel, dal 28/8 al 5/9), per la 2ª e la 3ª un altro turno previsto 8-11 luglio.



taccuino

VERSO LA CHAMPIONS

Sintini e Della Lunga con Trento

(niba) Si alleneranno con l'Itas Diatec fino a domani, giorno della partenza per la final four di Lodz in Polonia, Giacomo Sintini e Dore Della Lunga. Un importante aiuto in allenamento per rinfortire la rosa a disposizione di Stoytchev, vista soprattutto l'assenza di Raphael per infortunio. Il regista brasiliano farà comunque parte della spedizione polacca, con continui controlli sulle sue condizioni fino all'ultimo, anche se molto difficilmente potrà giocare.



Il Bled non farà da materasso

Ecco chi è la squadra che incontreremo sabato



L'Itas sta refinendo la preparazione in vista di Lodz

GLI AVVERSARI

TRENTO. Passano le ore, passano i minuti. Lodz con quella sua final four di Champions League si avvicinano sempre di più. Domani l'Itas Diatec vestirà i panni di Trentino BetClic, di quella squadra che dovrà difendere il titolo continentale da campionessa in carica. Avendo come primo ostacolo il Bled. Ma chi sarà mai costei, piccola squadra fra i giganti? Piccola sì, stretta fra nomi altisonanti come Trento, Dinamo Mosca e Belchatow, ma vittima sacrificale no. Ma guai a dimenticarsi la storia di Davide e della sua fionda d'innanzi al gigante Golia. Sergio Busato, Matteo Levratto e tutta la parte di staff che con Data Volley e Data Video stanno esaminando ogni aspetto del gioco degli sloveni hanno già capito il perché dell'ascesa di questa squadra fino a questo punto della manifestazione. Ovvero, la velocità e l'imprevedibilità del proprio gioco. Una squadra nel senso più vero del termine, un collettivo senza "fenomeni" o giocatori

di primo piano ma capace di giocare una pallavolo efficace e difficile da leggere. Chiedere, per competenza, a Macerata e Innsbruck sconfitte rispettivamente nei playoff a 12 ed a 6. Un sestetto capace di portare per due volte di fila la Lube al quinto set, grazie alla propria abilità nel cambiare pelle. La diagonale principale, composta dal regista Petkovic (vice-Grbic in nazionale serba) e dall'opposto estone Venno si danno spesso e volentieri il cambio con l'altro regista, Vincic, ed al 22enne opposto Sket potendo così variare spesso tipo di gioco vista la grande differenza di stile fra i due palleggiatori. Il tecnico canadese Glen Hoag, in passato accostato anche alla panchina di Roma prima che questa scivolasse in A2, ha plasmato una squadra giovane e dalle geometrie variabili. Che rischia sempre e comunque, forzando il servizio contro chiunque e giocando, sia in fase cambio-palla che in quella di break point, una palla molto veloce. Cercando spesso in attacco i centrali Pajenk e Kamnik così come palla spinta si cerca anche con gli

schiaiatori, reparto di posto-4 dove i giovani Flajs e Jakopin tengono in panchina il cubano ex Modena e Verona, Ramon Gato. Battuta forzata, tanta difesa e gioco veloce, una concezione moderna della pallavolo ma che rischia di pagare fisicamente qualcosa alla Trentino BetClic, sestetto che in quanto a fisicità ed uso di battuta e attacco ha pochi eguali nel mondo. Trento sta studiando il Bled, così come i campioni di Slovenia stanno facendo con la squadra trentina, ma con Zygadlo in regia il gioco trentino cambierà. (n.b.)



Mosna è già carico: «Questa Itas vincerà a lungo»

Intervista-confessione del patron coi baffi in vista della finale di Champions in Polonia

TRENTO. «Questa Itas può aprire un ciclo». Non ha dubbi patron Diego Mosna, che a quattro giorni dalla finale di Champions di **volley** in Polonia si confessa a viso aperto: «Io stufo di vincere? Macché, abbiamo appena cominciato. Stoytchev? Sì, è stata la nostra mossa più indovinata».

TESSARI A PAGINA 44

MOSNA «Questa Itas può aprire un ciclo»

I progetti del presidente a quattro giorni dalla finale di Champions a Lodz



di Gianpaolo Tessari

TRENTO. La domanda delle cento pistole, quella difficile, gliela facciamo subito. E così, una volta levatoci il pensiero, con il presidentissimo dell'Itas Diotec Diego Mosna, si può proseguire lisci, come sul velluto. Il tutto a tre giorni dalla finale di Champions in Polonia e ad un mese da una (auspicata) finale scudetto a Bologna.

Presidente Mosna. Subito il domandone: meglio rimettere in bacheca la Coppa o lo scudetto?

«Il boccone è prelibatissimo: prima la Champions e poi il tricolore, mi viene da rispondere».

Eh, no. Così non vale.

Se dovesse scegliere l'una o l'altro?

«Vabbè, ma non scherzavo mica. Diciamo comunque che la Champions, ce ne siamo accorti anche lo scorso anno, ha caratura e ricadute veramente internazionali. Per noi, anche per una questione legata agli sponsor, è realmente importante. E' un volano che dura tutto un anno: non è che una volta vinta la Champions non se ne parla più. No, siti internet e stampa, ci tornano di continuo».

Senza farle i conti in tasca si può dire che la Coppa continentale paga.

«Ha un valore importantissimo. E' difficile quantificare, ma con la nostra attività

presente in tutti gli stati Europa, godiamo di un'eccezionale pubblicità che raggiunge tutti i nostri clienti. Lo scorso anno ho avuto un riscontro eccezionale: un sacco di mail. E non di tifosi, ma di clienti della mia azienda: persone che lavorano ed espongono i nostri marchi e sono fiere di farlo. Si parla di un trofeo e di una federazione internazionale».

E lo scudetto?

«Ha la stessa valenza, anche commerciale, solo limitata all'Italia. E dal punto di vista strettamente sportivo la ritengo una faccenda aperta. Quello scudetto perso per un punto con Piacenza brucia ancora. E parecchio. Se mi vesto da tifoso scelgo lo scudetto. Da imprenditore, da sponsor e pure da presidente dico la Champions».

Presidente è stufo di vincere?

«Ma no, abbiamo appena cominciato. Anzi».

Crede che da un punto di vista di società, città, sponsor e quant'altro questa Itas dare vita ad un ciclo lungo?

«Questa è una considera-



zione estremamente difficile. Lo si può fare se gli sponsor primari rimangono con lo stesso impegno e se la città continua a seguirci con lo stesso impegno. Si deve considerare che il pubblico è una voce non piccola nelle entrate. Il ciclo è appena iniziato. E' una epoca nuova anche per la **pallavolo** in generale, le vecchie "regine", le squadre con il palmares più importante come Modena e Treviso sono insidiate, non dico sostituite, da noi. Abbiamo delle potenzialità uniche: fondamentale è avere una base economica forte».

Lei è stato presidente della Lega **Volley. Perché le grandi città non esprimono squadre di alto livello. In A1 non ci sono Milano,**

Roma, Torino, per dire...

«Hanno la concorrenza spietata del calcio. Come mercato e sponsor assorbe tutto. A Roma e a Milano c'è il grande calcio e per il **volley** resta ben poco».

Che dice ai maligni che asseriscono che fate il pieno con l'Itas perché il calcio da queste parti langue anzichenò?

«Ma no, non credo. Noi attiriamo pubblico perché siamo l'unica realtà sportiva di livello ma credo che chi segue il calcio sia un altro pubblico. Se dovesse recuperare prestigio anche per il calcio potremmo convivere senza problemi».

Mosna possiamo dire che la mossa più azzeccata della sua Itas sia stata mettere sotto contratto coach Stoy-

tchev?

«Da un punto di vista squisitamente tecnico Stoytchev è stata la mostra mossa più indovinata. Da un punto di vista più generale ci sono state altre scelte altrettanto azzeccate. Deve pensare che tra dirigenti ed atleti questa società è composta da 250 persone».

Ultima cosa: se dovesse regalarsi/ci un campionissimo chi sceglierebbe?

«Guardi i più forti sono già tutti qui».

“Cosa vorrei vincere? Da tifoso lo scudetto, da imprenditore però il titolo europeo ha più ricadute

“Se la città ci starà così vicina e gli sponsor ci seguiranno credo che potremo continuare a vincere per diverso tempo

“Stoytchev è stato il nostro acquisto più azzeccato? Sì ma siamo 250 persone in questa società

INTERVISTA AL PATRON